

25 anni sulle onde della radio: il grande incontro dei radioamatori

Oltre 60 appassionati dall'Italia e dall'estero per il Meeting "Diploma Castelli d'Italia": tra antenne, castelli e oltre 500 collegamenti, una passione che continua a unire generazioni

ANDREA LOBERA

17 SETTEMBRE 2026 - 11:07

f X in WhatsApp Email



ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

Vent'anni e mezzo di storia, migliaia di collegamenti e una passione che non conosce confini. Dall'11 al 14 settembre il territorio monregalese e cuneese ha ospitato la **venticinquesima edizione del Meeting "Diploma Castelli d'Italia e della provincia di Cuneo"**, insieme al diciassettesimo Meeting "Italian Flora Fauna Award".

Un appuntamento dedicato al mondo dei **radioamatori**, organizzato dalla Sezione Monregalese dell'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani), che ha portato a Roccaforte Mondovì oltre **60 appassionati**, molti accompagnati dalle proprie famiglie, provenienti da numerose regioni italiane e anche da **Austria, Belgio e Svizzera**.

Una comunità accomunata dalla passione per le radiocomunicazioni, ma anche dalla voglia di scoprire e valorizzare **luoghi storici, artistici e naturalistici**.

Nel corso degli anni sono state censite migliaia di "referenze": ben **14.654 per i Castelli e 3.212 per Flora e Fauna**, raccolte in una vastissima banca dati.

Per i radioamatori, infatti, il termine "diploma" indica un attestato di merito che certifica il raggiungimento di determinati obiettivi, come aver stabilito collegamenti con un certo numero di Paesi, città, isole, castelli o luoghi di interesse naturalistico.

Dal marzo 2001, anno di nascita del **"Diploma dei Castelli d'Italia"**, sono stati coinvolti in questa attività **oltre 152.000 radioamatori italiani e stranieri**.

Ma dietro la competizione e il divertimento c'è anche un importante aspetto tecnico. Le attività consentono infatti di sperimentare e perfezionare **antenne e apparati radio**, strumenti che possono rivelarsi ancora oggi fondamentali per le comunicazioni in caso di calamità naturali, quando le reti telefoniche e gli altri sistemi possono risultare fuori uso.

Oltre 250 collegamenti da Roccaforte

Per tutta la durata del Meeting è stata attiva la referenza del **Castello di Roccaforte Mondovì**, attraverso la stazione speciale IR1DCI/p, che ha effettuato **oltre 250 collegamenti**.

Il 25° Meeting è iniziato con l'accoglienza dei partecipanti nella serata dell'11 settembre. La mattina successiva è stata dedicata alla nona edizione dello **“Speed Contest DCI”**, competizione radiantistica durante la quale gli equipaggi si sono distribuiti sul territorio monregalese e cuneese, posizionandosi nei pressi di castelli e torri per cercare di collegare, nelle due ore disponibili, il maggior numero possibile di stazioni radioamatoriali italiane e straniere.

Dal castello di Mombasiglio all'Europa

Nel pomeriggio i partecipanti hanno visitato il **castello di Mombasiglio e il Museo Generale Bonaparte**, accompagnati dal dottor Giorgio Raviolo.

Al termine della visita, grazie alla collaborazione del sindaco Buzzanca, è stata realizzata un'**attivazione radio dalla Piazza del Castello (DCI-CN153)** e, contemporaneamente, dalla Cinta Muraria (DCI-CN359).

Il risultato? **Circa 200 collegamenti con radioamatori di tutta Europa**.

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda, moderata da Massimo Balsamo IK1GPG, alla quale hanno partecipato attivatori e hunters D.C.I. e I.F.F.A. Al centro del confronto le **nuove modalità di trasmissione**, le possibili modifiche ai regolamenti dei Diplomi e numerosi temi tecnici.

Il Meeting guarda al futuro

I lavori sono ripresi domenica 13 settembre con la relazione introduttiva del presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì, **Edo Ambrassa IW1EVQ**, seguita dagli interventi tecnici di numerosi esperti.

Appreziate anche le parole del sindaco di Roccaforte **Paolo Bongiovanni** e di Marco Botto, presente **ininterrottamente a tutte le 25 edizioni del Meeting**.

Tra le iniziative ricordate anche il **26° Week-End dei Castelli**, curato dalla Sezione A.R.I. di Fidenza, che ha premiato i radioamatori protagonisti dei migliori risultati.

La fotografia di gruppo e il pranzo hanno quindi concluso i primi tre giorni dell'iniziativa, caratterizzati anche da diversi momenti conviviali.

La trasferta a Savigliano: oltre 500 collegamenti

Lunedì 14 settembre il Meeting si è spostato a **Savigliano**, dove una squadra di radioamatori provenienti da diverse province italiane e dal Belgio ha realizzato **cinque attivazioni**.

Protagoniste alcune delle principali “referenze” già censite nella Directory dei Castelli d'Italia: **la Cinta muraria, l'Arco medievale di via Beggiami, l'Arco monumentale o Trionfale, Palazzo Taffini e la Torretta Garitta del Giletta**.

In questa occasione sono stati effettuati **oltre 500 collegamenti**.

L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Comune di Savigliano e grazie all'autorizzazione gratuita per l'occupazione del suolo pubblico di Piazza del Popolo. Gli organizzatori hanno ringraziato il sindaco Portera, l'assessore alla Protezione Civile Rocco Ferraro e il dottor Alessandro Cangialosi della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano per la presenza.

Una storia lunga 25 anni



Il 25° Meeting D.C.I. ha ricevuto il patrocinio del **Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo e dei Comuni di Roccaforte Mondovì, Mondovì, Savigliano e Mombasiglio**, con il contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

Un ringraziamento è stato rivolto anche alle realtà che hanno fornito materiali e sostegno all'iniziativa.

Determinante, infine, il lavoro dei soci della Sezione A.R.I. di Mondovì: **Edoardo Ambrassa IW1EVQ, Massimo Balsamo IK1GPG e Betty Sciolla IK1QFM** per programmazione, organizzazione e gestione dell'evento, insieme a **Riccardo Pareto IW1GPR e Pasquale Veltri IU1BNT** per i servizi video e fotografici.

Un quarto di secolo dopo la nascita del Meeting, la passione per le radio continua così a **far viaggiare voci, segnali e storie**, collegando persone e territori ben oltre i confini delle montagne cuneesi.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Unione Monregalese News
La newsletter de L'Unione Monregalese

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

Nel bar di Mike passarono infatti nomi destinati a lasciare un segno nella cultura e nell'arte italiana, tra i quali **Paolo Conte, Ornella Vanoni, Ivano Fossati, Severino Gazzelloni**, il pittore Smenghi, la pittrice Marisa Barbierato, il musicista Sinopoli, Ego Bianchi e gli scrittori **Primo Levi, Mario Luzi, Piccardi di quinta generazione di Forlì e Lidia Rolfi**.

La sua attività non si limitò però all'ospitalità e all'incontro con gli artisti. Mike entrò nella società calcistica trinitese e nel tennis club, fondò il **Circolo culturale Sandro Penna** e una scuola di teatro. A Trinità vennero così rappresentate anche opere teatrali come *Interrogatorio a Maria* e *Factum Est*.

Nel **1971**, sulla strada del ritorno da Cuneo dopo aver visto al cinema il film *La donna della domenica*, fu vittima di un incidente che per un periodo lo costrinse a fermarsi. Alcuni anni più tardi, nel **1977**, nacque il **Primo Premio Letterario Internazionale Trinità di poesia**, realizzato insieme a Gianfranco Zucco, mentre nel **1980** vide la luce anche il giornale *Trinità*.

Alla fine del 1982 Mike cedette il bar. Dopo un periodo difficile e un ricovero in ospedale, nel **1983 entrò nel convento dei Frati Cappuccini**. Il suo percorso spirituale lo portò alla consacrazione sacerdotale: il **31 marzo 1990** fu ordinato sacerdote a Fano, nella basilica di San Paterniano.

Successivamente partì missionario per il **Benin**, per poi fare ritorno in Italia il **24 ottobre 1998**, stabilendosi a Loreto a causa di una grave malattia. Anche in questa nuova fase della sua vita continuò a dedicarsi ai giovani e all'attività vocazionale. Nel settembre 1999 il vescovo **Angelo Camastri** lo nominò direttore del Centro Diocesano Vocazioni della Prelatura Lauretana. Mike morì il **30 aprile 2001**.

È dunque questa storia, fatta di cultura, incontri, teatro, spiritualità e cambiamenti radicali, che *“Mike, che veniva da lontano”* porta sul palco del Garavagno. Una vicenda profondamente legata alla storia recente di Trinità e a quel particolare periodo in cui il paese divenne luogo di passaggio e di incontro per personalità del mondo artistico e letterario.

Dopo l'apertura affidata agli Instabili, la stagione proseguirà **sabato 3 ottobre** con *“Questione di spirito”* della compagnia **Chat Noir**. **Venerdì 9 ottobre** sarà quindi la volta di *“Stoma (a) bene”*, proposto dalla **Compagnia Banda Brusca di Bene Vagienna**.

Il cartellone riprenderà **sabato 14 novembre** con *“Indovina chi non c'è a Natale”* della compagnia **PTB Piccolo Teatro di Bra**, seguita il **21 novembre** da *“Le pillole d'Ercole”* della compagnia **Impressionando**. Chiusura della stagione **sabato 12 dicembre** con *“Diciamoci la verità”*, ancora affidato al Piccolo Teatro di Bra.

Una stagione di sei appuntamenti che punta dunque a riportare il pubblico al Garavagno, con compagnie locali e ospiti e con un'apertura affidata a una storia che appartiene in modo particolare alla memoria culturale di Trinità.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Unione Monregalese News
La newsletter de L'Unione Monregalese

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE